

Speroni, Sperone: "Dialoghi di M. Speron Speroni. Nuouamente ristampati, & con molta diligenza riueduti, & corretti."

In Venetia: Per Comin da Trino di Monferrato , 1564

collocazione: F.G. XXI 5 62

Marca tipografica: Fascio di frecce legate con un nastro su cui è scritta la parola Unitas. In cornice. Motto: "Concordia parvae res crescunt". Sul frontespizio.

Stampatore: Comin da Trino era il soprannome di Comino Giolito Ferrari, forse cugino di Gabriele Giolito. Il nome Comino, probabilmente un diminutivo di Cosimino, divenne un cognome rimasto in uso a Trino, cittadina presso Vercelli, la quale grazie anche all'aiuto dei Marchesi di Monferrato che concorsero alle spese, divenne nota per le numerose stamperie e patria di tipografi famosi; la più importante famiglia di Trino dedita alla stamperia fu quella dei Giolito Ferrari. L'uso del soprannome di Comin è dovuto al fatto che volle diventare famoso per se stesso e non servirsi del nome dei Giolito Ferrari. Stampò a Venezia dal 1540 al 1573; la sua stamperia anche se non raggiunse la fama di quella di Gabriele Giolito, non le fu inferiore per qualità. Nel 1564 Comin da Trino ottenne l'incarico di stampare gli statuti e le leggi di Venezia; stampò anche per diversi editori, fra i quali Michelangelo Biondo. Utilizzò diverse marche, forse dieci, tra cui anche la Fenice; una marca tipografica fu Nettuno che combatte un mostro marino in un mare di tempesta; un'altra marca di Comin da Trino fu il fascio di rami o frecce legati da un nastro, sulla cornice è scritto il motto: "Concordia parvae res crescunt" (nell'armonia anche le piccole cose crescono).